

EID AL FITR: RAFFORZARE I LEGAMI DI FRATELLANZA

(La Redazione)

Lunedì 2 maggio, in occasione dell'Eid al-Fitr, la festa islamica della rottura del digiuno, padre Viorel Flestea responsabile dell'Ufficio per il Dialogo interreligioso ed Enrico Fantoni responsabile dell'Ufficio Migrantes, hanno portato alla Comunità islamica, riunita in preghiera presso la Colonia seriana, il saluto e l'augurio del vescovo di Crema, mons. Daniele Gianotti. Un gesto concreto di apertura al dialogo e di solidarietà che si ripete da diversi anni.

“Le nostre religioni ci ricordano che siamo tutti figli di Adamo, che i credenti sono tutti fratelli: occorre fare di questa certezza un motivo di azione per la pace, perché venga arginata la violenza che intacca i cuori anche di coloro che sono lontani dal conflitto in atto. Le nostre religioni ci ricordano che, per fermare l'odio e la guerra, l'arma migliore è la misericordia di Dio”. Con queste parole inizia il messaggio che l'arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, ha inviato alle comunità islamiche presenti in diocesi per la fine del Ramadan.

Quest'anno abbiamo avuto la fortuna che il Ramadan si è sovrapposto, in parte, con la nostra Quaresima. Si tratta di periodi in cui, come credenti autentici, abbiamo affidato al digiuno e alla preghiera il nostro bisogno di pace, il desiderio di conversione dei cuori e una più profonda fede in Dio.

Ma mentre nelle nostre feste ci scambiamo il saluto di pace, la guerra in atto in Ucraina accresce in noi la coscienza della necessità di sradicare ogni seme di odio e coltivare sempre più il seme della fratellanza universale.

Come hanno dichiarato tre anni fa **papa Francesco** e il **Grande Imam di Al-Azhar Ahmad al Tayyeb** nel **Documento sulla Fratellanza Umana**: «Viviamo tutti sotto lo stesso cielo, e nel nome di Dio, noi che siamo sue creature, dobbiamo riconoscerci fratelli e sorelle... La fratellanza ci induce ad aprirci al Padre di tutti e a vedere nell'altro un fratello, una sorella, a condividere la vita, a sostenerci a vicenda, ad amare e conoscere gli altri».

Possano la fede in Dio Creatore e la preghiera accompagnarci e rafforzare ulteriormente il dialogo tra le nostre comunità. Continuiamo a lavorare insieme nel costruire relazioni pacifiche e fraterne dando in questo modo testimonianza al Creatore Onnipotente nel quale crediamo che almeno noi possiamo vivere in un clima di totale armonia.

Eid Mubarak! Festa benedetta!

La Redazione